

## VERBALE N. 4

L'anno duemiladiciassette il giorno 17 ottobre, alle ore 9,00, in Nicolosi nei locali dell'Ente Parco dell'Etna, a seguito di convocazione da parte del Presidente del Collegio, si riunisce il Collegio dei Revisori dell'Ente medesimo per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- Parere su delibera del Comitato Esecutivo n. 40 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio – Riaccertamento Ordinario dei residui esercizio finanziario 2016;
- Parere su delibera del Comitato Esecutivo n. 41 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio – Principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria/allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011. Riclassificazione dello Stato Patrimoniale;
- Parere su delibera del Comitato Esecutivo n. 42 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio – Rendiconto Generale esercizio finanziario 2016;
- Varie ed eventuali.

Il Collegio risulta composto dai signori:

- Dott. Giuseppe Subba Presidente
- Rag. Pasquale Moschetto componente
- Dott. Vincenzo Scibilia componente

Sono presenti i componenti:

- Dott. Giuseppe Subba Presidente
- Dott. Pasquale Moschetto componente
- 

Il Collegio nell'esecuzione della propria attività di verifica viene assistito dal dirigente U.O.C. 3 - Affari Finanziari, Bilancio e Patrimonio, dott.ssa Maria Grazia Torrisi.

Si passa alla trattazione del primo punto all'o.d.g. procedendo all'esame dei documenti contabili allegati alla delibera del Comitato Esecutivo n. 40 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio – Riaccertamento Ordinario dei residui esercizio finanziario 2016" che comprendono la relazione sulla gestione tecnico contabile a firma del dirigente "Affari Finanziari, Bilancio e patrimonio", l'elenco dei residui attivi e passivi da eliminare al 31/12/2016 pari rispettivamente a euro 0,01 e a euro 20.628,73, l'elenco storno su impegni da FPV per complessivi euro 240.811,22, da imputare all'esercizio 2017 con conseguente iscrizione del fondo pluriennale vincolato al fine di consentire la copertura dell'impegno, i prospetti relativi alla verifica degli equilibri FPV e gli elenchi dei residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2016 dopo il riaccertamento ordinario da riportare nel bilancio di previsione 2017.

Questo Collegio rileva preliminarmente che il riaccertamento ordinario è stato predisposto nell'osservanza dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

*Libro dei verbali del Collegio dei Revisori*  
che prevede che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 dello stesso decreto, gli enti provvedono annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Il riaccertamento è stato effettuato nell'osservanza del principio della competenza finanziaria così detta potenziata.

Questo Collegio per quanto attiene ai residui passivi eliminati rileva, in merito all'intervento del legale rappresentante dell'ente, di cui alla deliberazione n. 40, relativo all'eliminazione del residuo del capitolo di spesa 10229 di euro 10.295,99 per incarichi di catastazione per immobili abusivi acquisiti al patrimonio dell'ente, che l'impegno di spesa di che trattasi non costituendo una obbligazione giuridicamente perfezionata non può essere mantenuto nel rispetto delle norme del d.lgs. 118/2011.



Questo Collegio prende atto che gli uffici dell'Ente hanno proceduto a verificare i residui attivi e passivi per le materie di competenza: i residui attivi sono stati verificati e accertati sulla base di effettivi crediti dell'Ente per l'ammontare di euro 1.975.563,26; le partite rilevanti corrispondono ai crediti nei confronti della Regione per il trasferimento dei fondi relativi alla gestione e al trattamento economico del personale di ruolo. Rientrano nei residui attivi, inoltre i crediti vantati nei confronti della Regione siciliana per euro 176.333,00 relativi al rimborso IVA progetto finanziato dal Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara e al contributo per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione del Punto Base di Piano Mirio.

Questo Collegio, in riferimento ai residui attivi sopra riportati, prende atto che i responsabili del procedimento della spesa hanno proceduto con apposite note a richiedere il trasferimento delle somme anticipate da questo Ente per i progetti di che trattasi, ma che a tutt'oggi non è pervenuto un riscontro ufficiale da parte dei competenti uffici della Regione siciliana in merito al trasferimento delle somme richieste. In riferimento ai decreti di finanziamento dei progetti di che trattasi questo Collegio può comunque ritenere che nell'imputazione contabile dell'accertamento delle entrate siano stati verificati tutti i requisiti secondo la normativa contabile vigente e pertanto i crediti possono essere considerati di certa esazione. Si invita pertanto l'Amministrazione a sollecitare l'Assessorato reg.le di competenza per il trasferimento delle somme entro il corrente esercizio finanziario.

Dal riscontro dell'elenco dei residui passivi, allegato alla deliberazione, questo Collegio rileva la presenza di residui passivi sia reimputati nell'esercizio finanziario 2015 provenienti dagli esercizi precedenti, a seguito riaccertamento straordinario, che imputati all'esercizio finanziario 2016. E' necessario pertanto che considerato la richiesta di mantenimento da parte dei responsabili del procedimento, si proceda alla liquidazione in tempi brevi, nel rispetto dei principi contabili della normativa dell'Armonizzazione e comunque entro il 31.12.2017.

Questo Collegio invita pertanto l'Amministrazione nella fase dell'imputazione di spesa al rispetto del principio testè rilevato, che prevede tra l'altro che i pagamenti debbono effettuarsi entro il febbraio dell'esercizio successivo di riferimento.

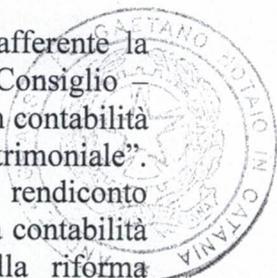
In riferimento alla spesa riguardante i fondi per il trattamento accessorio del personale del comparto dirigenziale e non interamente stanziata nell'esercizio 2016, cui la costituzione dei fondi si riferisce, per complessivi euro 125.112,28, si è proceduto a destinare la quota pari a euro 65.579,71, riguardante il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio 2017 e a costituire il fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni suddetti.

Premesso quanto sopra questo Collegio esprime parere favorevole con le precisazioni in merito alla puntuale applicazione del principio della competenza potenziata, alla delibera del Comitato Esecutivo n. 40 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio - Riaccertamento Ordinario dei residui esercizio finanziario 2016".

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

*Libro dei verbali del Collegio dei Revisori*

Il Collegio passa quindi alla trattazione del secondo punto all'O.d.G. afferente la delibera del Comitato Esecutivo n. 41 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio - Principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria/allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011. Riclassificazione dello Stato Patrimoniale". Questo Collegio rileva preliminarmente che con l'esercizio finanziario 2016 il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo la nuova normativa ed è stata applicata la contabilità economico patrimoniale secondo il piano dei conti integrato previsto dalla riforma dell'armonizzazione contabile; si rileva, altresì, dalla contabilità dell'ente riferita agli esercizi precedenti al 2016 che questo Ente aveva già introdotto la contabilità economico-patrimoniale prevista dal DPR 97/2003 che costituiva la previgente normativa contabile in applicazione nell'ente.



Questo Collegio rileva che poiché lo strumento di rilevazione delle scritture patrimoniali è l'inventario dei beni, questo Ente, in applicazione della circolare dell'Assessorato dell'Economia n. 20 dell'9 agosto 2016 "Contabilità dei beni mobili - regolarizzazione anomalie" ha proceduto alla ricognizione dei beni mobili e al conseguente rinnovo straordinario degli inventari dei beni mobili al 31.12.2016 a cura di una apposita commissione nominata con provvedimento del direttore reggente n. 81 del 15 maggio 2017. Con provvedimento del direttore reggente n. 140 del 26 luglio 2017 si è proceduto ad approvare gli atti relativi al rinnovo inventariale straordinario al 31.12.2016 quale adempimento propedeutico al rendiconto generale esercizio finanziario 2016.

Dalla documentazione allegata alla delibera risulta che la prima attività effettuata, come richiesto per la predisposizione dei documenti economico-patrimoniale, secondo la riforma dell'Armonizzazione contabile, è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato 10 del d.lgs. 118/2011, procedendo alla riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Alla deliberazione sono stati allegati gli elenchi relativi ai terreni agricoli e ai fabbricati riclassificati ai sensi del d.lgs. 118/2011.

Questo Collegio passa alla trattazione del terzo punto all'O.d.G. relativamente al rendiconto di cui delibera del Comitato Esecutivo n. 42 ad oggetto "Predisposizione atti per il Consiglio - Rendiconto Generale esercizio finanziario 2016.

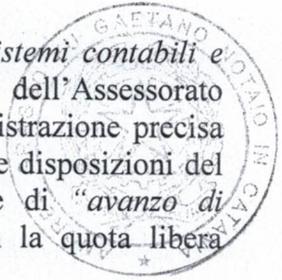
Preliminarmente questo Collegio prende atto che relativamente alla predisposizione del rendiconto generale esercizio finanziario è stata applicata la normativa dell'Armonizzazione contabile.

Le risultanze finali del rendiconto finanziario 2016, tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2016 precedentemente trattato e della determinazione del FPV spesa, hanno determinato un avanzo d'amministrazione di euro 1.353.006,69 come riportato nella situazione amministrativa e nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione. In merito all'utilizzo del risultato di amministrazione occorre precisare quanto segue: il risultato di amministrazione è distinto in fondi vincolati, fondi accantonati e fondi liberi. La quota libera del risultato di amministrazione, come riportato nell'allegato A/2 del Decreto Lgs. 118/2011, può essere utilizzata per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie,
- c) per il finanziamento delle spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

La circolare n. 14 del 14.5.2015 ad oggetto *Libro dei verbali del Collegio dei Revisori* "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio: disciplina del risultato di amministrazione" dell'Assessorato Regionale all'Economia in merito alle quote libere del risultato di amministrazione precisa che per gli Enti pubblici della Regione Siciliana continuano ad applicarsi le disposizioni del comma 6 dell'art. 32 della L.R. 6/97 e s.m.i. e pertanto la nozione di "avanzo di amministrazione utilizzabile" della legge regionale deve coincidere con la quota libera dell'avanzo di amministrazione definito dal decreto.



Il risultato di amministrazione determinato in euro 1.353.006,69 risulta destinato come da allegato 10/a; la quota residua risulta pari a euro 274.563,22 e va destinata in applicazione alle disposizioni di legge per euro 150.000,00, mentre la parte restante verrà trattenuta dall'Organo Tutorio con il trasferimento della seconda semestralità.

La destinazione dell'avanzo di amministrazione proposta è composta:

*alle n. 13, 45 intervenire il D. T. I. Vincenzo Schiavo*  
- da una parte accantonata, costituita:

a) dal fondo rischi per contenziosi € 300.000,00, in considerazione del contenzioso in essere;

In merito all'accantonamento al fondo rischi per contenziosi questo Collegio ha proceduto a riscontrare n. due problematiche che di seguito si riportano e per le quali si ritiene opportuno incrementare la quota del risultato di gestione destinata a tale accantonamento.

- 1) Nel riscontrare la nota del rup arch. Cirino Cavalli ad oggetto "riscontro richiesta del direttore prot. n. 4657 del 28.9.2017 sulla richiesta espressa dai Revisori dei Conti con verbale del Collegio dei Revisori n. 3 del 27.9.2017", ritiene, nelle more della risoluzione della problematica insorta con la Regione Siciliana, di incrementare l'accantonamento del fondo rischi.
- 2) In merito alla questione dei contenziosi dell'ente di cui alla relazione del dirigente dell'UO1 dott. Alfio Zappalà assume rilevanza il decreto ingiuntivo non opposto e successivo giudizio di ottemperanza riferito alla ditta GEOMAR.

Si invita pertanto l'Amministrazione a valutare la necessità di incremento dell'accantonamento nella misura congrua ai fini della destinazione del risultato di gestione.

Questo Collegio, in riferimento alla richiesta avanzata di presenza di debiti fuori bilancio risulta pervenuta la nota prot. 4944 del 13 ottobre 2017 da parte dell'UO 2 relativa ad un debito fuori bilancio per di n. 98 buoni pasto per n. 3 dipendenti.

b) altri accantonamenti per euro 405.755,38 sono costituiti dal fondo rinnovi contrattuali dirigenti € 236.683,25 e dal fondo rinnovi contrattuali comparto € 169.072,13.

- da una parte vincolata, costituita:

- a) quota derivante da trasferimenti regionali per € 100.000,00;
- b) quota derivanti da vincoli di legge comma 6 dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e decreto del dirigente generale D.D.G.922/2015 per euro 265.814,66;
- c) altri vincoli euro 6.873,43.

I residui riaccertati e l'avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto generale dovranno essere riportati sul bilancio di previsione esercizio finanziario 2017-2019 e consequenziale rideterminazione dell'avanzo di amministrazione presunto.

Si procede quindi ad elencare di seguito le risultanze finali del rendiconto finanziario:

Accertamenti 4.051.895,42

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

Impegni	4.003.824,72
Avanzo di competenza 2016	48.070,70
Verificato da:	
Minori impegni	3.417.706,84
Minori accertamenti	3.369.636,14
	48.070,70



Nel complesso, il risultato di amministrazione è determinato da:

Consistenza di cassa al 31/12/16	114.128,76
Residui attivi	1.975.563,26
Residui passivi	495.874,11
FPV Spesa	240.811,22
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2016	1.353.006,69

Verificato da:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2015	1.287.442,32
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	237.676,17
+ Minori residui passivi	20.628,73
- Minori residui attivi	0,01
+ Avanzo di competenza 2016	48.070,70
- FPV Spesa	240.811,22
Avanzo di amministrazione 2016	1.353.006,69

Durante l'esercizio finanziario 2016 sono state emesse 531 ordinativi d'incasso e 900 ordinativi di pagamento che hanno determinato la movimentazione di seguito riportata:

Fondo di cassa all'1/1/2016	344,0
Riscossioni:	
in c/residui	2.302.665,85
in c/compet.	2.091.726,65
Pagamenti:	
in c/residui	386.414,03
in c/compet.	3.894.193,80
Fondo di cassa al 31/12/2016	114.128,76

Nel fondo di cassa è compreso l'ammontare del finanziamento residuo, trasferito dal

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Ministero dell'Ambiente per le attività del progetto 66 ex art. 18 comma 1 lett. f), legge 11 marzo 1988 n. 67 "Occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati riguardante la salvaguardia e la valorizzazione ambientale del parco. Censimento del patrimonio sociale tradizionale fisso del Parco dell'Etna" pari a euro 65.033,43. Un'altra parte del fondo cassa è relativa alle entrate dell'indennità risarcitoria del danno ambientale, a destinazione vincolata. Relativamente alla gestione finanziaria svoltasi nel corso dell'esercizio si evidenzia quanto segue.

Le previsioni di bilancio 2016 sono state correttamente riportate nel presente rendiconto finanziario.

Le entrate autonome dell'Ente, per l'esercizio finanziario 2016, sono state costituite essenzialmente dai proventi relativi alle prestazioni visite guidate per scuole e privati, contributi spese attività istituzionali dell'Ente, proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative, di cui all'art.28, comma 9 L.R. 10/99, nonché proventi derivanti dall'applicazione dell'indennità risarcitoria per danno ambientale. Trattasi di somme riscosse per effetto dell'applicazione del comma 5 dell' art. 167 del d.lgs n. 42/2004, nonché per effetto dell'art. 1, comma 37, lett. b) n. 1 della legge 15.12.2004 n. 308; ai sensi del comma 6 dell'art. 167 "Ordine di rimessione in pristino e o di versamento di indennità pecuniaria" del d.lgs. n. 42/2004 che prevede la destinazione delle somme oltre che per l'esecuzione delle rimessioni in pristino anche per finalità di salvaguardia nonché per interventi di recupero dei valori paesaggistici e di riqualificazione degli immobili e delle aree degradate interessate dalle rimessioni in pristino.

Ai fini dell'impegno di spesa per l'attività da realizzare sarà necessario da parte del RUP attestare che la spesa rientra nella previsione di legge fermo restando la destinazione prioritaria delle somme.

Le spese indicate nel rendiconto finanziario sono state correttamente erogate con ordinativi di pagamento e le entrate incassate con ordinativi d'incasso, previo impegno di spesa assunto con relativi provvedimenti nel rispetto delle norme di legge.

Le partite di giro (accertamenti - impegni) pareggiano nell'ammontare di euro 862.317,46.

In merito al rispetto delle norme di legge e degli indirizzi politico-amministrativi sulla cd "spending review", richiamati dall'Assessorato all'Economia nella circolare emanate nel tempo sono stati predisposti appositi allegati esplicativi, alcuni dei quali previsti dalla circolare n. 17 dell'8.11.2013 della Ragioneria Generale della Regione, in ordine alle disposizioni degli articoli 20, 22, 24 e 27 della L.R. n. 9/2013 concernenti il contenimento della spesa del personale, per le auto di servizio, per consulenze e per gli affitti. In merito si precisa che sono state predisposte solamente la scheda relativa al personale (art. 20) e la scheda da relativa alle autovetture (art. 22) in quanto nel corso dell'esercizio 2016 non sono state sostenute spese per consulenze e affitti. Le suddette schede riportano la firma del legale rappresentante e del responsabile finanziario e sono asseverate da questo Collegio.

In merito alla nota del dirigente UO 1 prot. n. 4847 del 9 ottobre u.s. ad oggetto " Verbale Collegio dei Revisori dei Conti n. 2 del 6 settembre 2017" questo Organo di Controllo invita con urgenza a revocare la delibera presidenziale n. 40/2014 ai fini della certezza degli atti e dei dati da inserire nelle schede di monitoraggio della spesa assoggettate all'asseverazione da parte di questo Collegio da trasmettere all'Assessorato all'Economia dopo l'approvazione del rendiconto generale 2016.

In merito al personale sono stati predisposti:

- l'allegato relativo al rispetto del patto di stabilità del limite di spesa fissato all'esercizio finanziario 2009 (circ. 19 del 9.12.2010);
- l'allegato relativo al rispetto del limite fissato all'esercizio finanziario 2009 dell'ammontare del salario accessorio ed indennità varie (comma 4 art.18 della L.R.



Per quanto attiene agli altri vincoli di legge sono stati predisposti i modelli CF1 e CF2 in materia di saldo finanziario (comma 3 art. 16 l.r. 11/2010); i suddetti modelli sono stati firmati dal legale rappresentante dell'ente e dal responsabile finanziario e asseverati da questo Collegio.

Sono state prodotte a corredo del rendiconto finanziario, oltre agli allegati sopracitati, i seguenti prospetti che ne fanno parte integrante:

- la situazione amministrativa;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (allegato 10/a);
- il prospetto relativo all'organico effettivo del personale;
- i prospetti relativi agli oneri del personale;
- il prospetto dei dati SIOPE;

Dopo aver proceduto all'analisi delle voci del rendiconto finanziario, ed ai suoi allegati, questo Collegio passa all'esame dei documenti economico-patrimoniali..

\*\*\*

### STATO PATRIMONIALE

Si procede quindi all'analisi delle voci dello stato patrimoniale:

#### Attività

- A) **A) Crediti v/lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione**

L'ente non presenta crediti di questo tipo.

#### **B) Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni si distinguono in immateriali, materiali e finanziarie.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle licenze d'uso, software: il valore attuale al netto del fondo di ammortamento (aliquota applicata 20% annuo) è pari a euro 2.147,20.

Le immobilizzazioni immateriali in corso per euro 2.864,88 sono relativi a nuove acquisizioni non ancora completate e fatturate al 31.12.2016.

- Le immobilizzazioni materiali sono costituiti da: terreni e fabbricati per un valore complessivo di euro 5.247.914,27 come da elenco dettagliato che costituisce l'inventario dell'Ente.
- I terreni acquisiti sono per la maggiore parte costituiti dall'acquisizione della zona A del Parco finanziata con fondi comunitari (POP e POR) e dall'acquisizione di terreni su cui ricadono i fabbricati costituenti il Punto base 9 "Case Calderera" in Randazzo. Il valore dei terreni agricoli, riclassificati secondo il d.lgs. 118/2011, al 31.12.2016 è pari a euro 1.076.747,42. Il valore dei terreni ha subito una diminuzione di euro 34.125,29 rispetto al precedente esercizio finanziario in quanto si è proceduto all'aggiornamento catastale relativamente agli immobili Case Bevacqua e Case Caldarera a seguito dei lavori di costruzione degli edifici che hanno determinato la soppressione delle particelle di terreno. I terreni rientrano nella tipologia di beni non assoggettati ad ammortamento.
- I fabbricati hanno un valore complessivo di euro 4.171.166,85. All'interno della tipologia occorre distinguere i due immobili Monastero di San Nicola (sede dell'Ente) e Villa Manganelli del valore di euro 2.676.325,00 qualificati come "beni culturali" e che pertanto non sono assoggettati ad ammortamento in applicazione alle disposizioni di legge.

Il valore storico dei beni assoggettati all'ammortamento è di euro 2.417.843,26 e il coefficiente di ammortamento previsto nei "Principi e regole contabili del sistema di

PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato è del 2% . In applicazione della previgente normativa era stato applicato il coefficiente del 3% ed erano stati ammortizzati anche gli immobili qualificati come "beni culturali". Nel corso dell'esercizio 2016, si è proceduto all'aggiornamento catastale degli edifici relativi al Punto base 9 Case Caldarera e Punto base 13 Case Bevacqua. La nuova rendita è stata attribuita nel mese di gennaio del corrente anno con l'individuazione di una sola unità per punto base. In considerazione dell'accresciuto valore del punto base 13 si è ritenuto di mantenere il valore di immobilizzazioni in corso già presente nello stato patrimoniale dell'esercizio 2015 che verrà stornato in riferimento alla nuova valutazione a partire dall'esercizio 2017.

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo del valore dei beni immobili con l'indicazione dell'ammortamento:

ANNO 2016 - BENI IMMOBILI ENTE PARCO ETNA							
BENI	VALUTAZIONE E STORICA	AMMORT. AL 31.12.2015	RIVALUTAZIONE DEL VALORE STORICO IMMOBILI	% AMM.	AMMORT. ANNUO	AMMORT. TOTALE	VALORE ATTUALE
TERRENI	1.076.747,42	***	***	***	***	***	1.076.747,42
FABBRICATI I	3.703.341,80	874.644,55	2.417.843,26	2	48.356,86	923.001,41	1.494.841,85
			2.676.325,00	Valore storico dei beni immobili di cui al D.Lgs. 42/2004 non soggetti ad ammortamento			2.676.325,00
TOTALI	4.780.089,22	874.644,55	5.094.168,26		48.356,86	923.001,41	5.247.914,27

Al rendiconto generale, sono stati allegati gli elenchi descrittivi dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente. Un elenco attiene ai fabbricati acquisiti nel tempo e destinati a sede e uffici dell'ente, a fruizione turistica, agricolo; un secondo elenco trasmesso dalla Direzione con allegata nota attiene agli immobili abusivi realizzati all'interno del territorio del Parco dell'Etna, in zona "B" e "C" che risultano trascritti al patrimonio di questo Ente ai sensi dell'art. 31 comma 6 del DPR 380/2001 e dell'art. 14 L.R. 17/94

I beni mobili dell'Ente al 31/12/2016 ammontano a complessivi euro 1.014.486,18, di cui beni durevoli per un valore di euro 361,90 registrati nel "Registro dei beni durevoli del valore inferiore a 500 euro", quest'ultimi non soggetti ad ammortamento.

Il valore dei beni al 31.12.2016 deriva da una consistenza iniziale all'1/1/2016 pari ad euro 1.164.876,08 decurtato dalle dismissioni per euro 150.751,80 (i beni risultavano interamente ammortizzati ad eccezione di una quota di euro 47,91) a seguito della revisione straordinaria dell'inventario dei beni mobili, e dall'acquisto del bene durevole sopra riportato.

I beni mobili sono stati riclassificati secondo il d.lgs. 118/2011 e sono state applicate le aliquote di ammortamento previste per tipologia di bene.

L'ammortamento complessivo al 31.12.2016 ammonta a euro 903.692,86 decurtato della parte relativa ai beni dismessi per euro 150.277,50, mentre la quota annua è pari a euro 13.736,00.

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### I Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze.

## II Crediti

I crediti verso utenti, clienti ect: sono costituiti essenzialmente dalle ordinanze di ingiunzione di cui alle sanzioni irrogate e non corrisposte dai trasgressori.

Lo stanziamento del punto 2 dell'Attivo Circolante è costituito dalle assegnazioni da parte della Regione per il finanziamento della gestione e del trattamento economico del personale di ruolo dell'Ente. Nell'esercizio finanziario 2016 in presenza di avanzo di amministrazione disponibile proveniente dall'esercizio precedente l'ammontare del fondo di gestione assegnato pari a euro 350.936,82 è stato decurtato per euro 123.337,57. Il totale dei crediti dello stato patrimoniale corrisponde ai residui attivi del rendiconto finanziario.

## III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

E' stato predisposto apposito elenco analitico delle partecipazioni per un ammontare complessivo di valore nominale pari a euro 36.232,93.

A questo ufficio "Affari finanziari, bilancio e patrimonio" non è pervenuta alcuna comunicazione in merito variazioni e pertanto è stata riportata la situazione dell'esercizio precedente.

## IV Disponibilità liquide

L'Ente dispone di n. 2 c/c postali: il c/c n. 13256953 destinato al versamento delle sanzioni amministrative e dell'indennità risarcitoria per danno ambientale e il c/c n. 40408056 destinato ai proventi diversi; dispone altresì di n. 2 c/c bancari presso il tesoriere, Banca Agricola Popolare di Ragusa, di cui uno destinato per il pagamento dei modelli F24 online, e l'altro destinato al servizio economato.

L'ammontare riportato nella voce 1 b) "presso Banca d'Italia" corrisponde al fondo di cassa al 31.12.2016 presso la Tesoreria nazionale della Banca d'Italia per come dettagliato nella parte finanziaria della presente nota.

La movimentazione di cassa dall'inizio dell'esercizio finanziario 2016 alla conclusione dello stesso è stata riportata nella parte finanziaria della presente nota.

Ratei attivi e risconti attivi

Non si riscontrano ratei attivi e risconti attivi .

Il totale dell'attivo è pari a euro 7.662.009,88

## Passività

### A) Patrimonio netto

Il fondo di dotazione è costituito dal patrimonio netto al 31.12.2015 rilevato dallo stato patrimoniale dell'esercizio finanziario 2015.

Il risultato economico dell'esercizio costituisce il raccordo tra stato patrimoniale e c/economico e risulta nell'esercizio finanziario 2016 negativo pari a euro 2.973,10.

Il Patrimonio Netto risulta dalla somma algebrica di Attività e Passività ed è pari a euro 6.460.380,39.

### B) Fondo per rischi e oneri:

Trattasi di passività presunte relative ad inesigibilità di crediti collegati alla voce dell'attivo

relativi a presumibili perdite su crediti, al fondo per il rinnovo contrattuale, nonché per oneri futuri derivanti da contenzioso.



### C) Debiti:

La voce accoglie ogni passività finanziaria dell'Ente con separata indicazione dei debiti v/fornitori, dei debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti. I debiti dello stato patrimoniale corrispondono al totale dei residui passivi del rendiconto finanziario pari a euro 495.874,11.

Ratei e risconti

Non si riscontrano ratei e risconti passivi.

## IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico comprende costi e ricavi e si articola in uno schema in forma scalare, in modo da evidenziare tre risultati differenziali, onde consentire l'immediata percezione dell'andamento economico della gestione e del risultato d'esercizio. In particolare i principali componenti positivi sono:

proventi da trasferimenti e contributi, ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, altri ricavi e proventi diversi.

Costituiscono al contrario componenti negativi:

l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo, prestazione di servizi, trasferimenti e contributi, spese del personale, e oneri diversi di gestione.

### A) Componenti positivi della gestione

Proventi da trasferimenti e contributi:

in questa voce sono compresi i contributi che vengono erogati dall'Amministrazione vigilante (Assessorato Territorio Ambiente) agli enti parco per coprire le spese di funzionamento e di investimento degli enti stessi e per il trattamento economico del personale di ruolo a tempo indeterminato.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:

i ricavi ed altri proventi derivanti dall'attività istituzionale quali corrispettivi per la prestazione di visite guidate, ricavi derivanti dai contributi spese per attività istituzionale dell'Ente.

Altri ricavi e proventi diversi:

proventi derivanti da sanzioni amministrative; e da incassi per indennità di risarcimento ambientale.

Il totale delle voci sopraelencate risulta pari a euro 3.028.631,94

### B) Componenti negativi della gestione

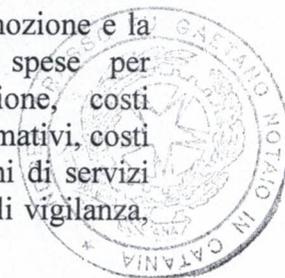
**Acquisto di materie prime, e/o beni di consumo:** rientrano in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni materiali a fecondità semplice: costi sostenuti per acquisto di carta per fotocopiatrici e stampanti, materiale di facile consumo per l'uso quotidiano d'ufficio, materiale informatico, costi sostenuti per l'acquisto di beni e materiali necessari per l'esercizio di automezzi.

**Prestazione di servizi:** Gli acquisti si riferiscono tanto ad acquisizioni da vere e proprie imprese di servizi, quanto da lavoratori autonomi. Nello specifico trattasi di costi per prestazioni professionali specialistiche (incarichi legali, etc), costi relativi a prestazioni fornite

## PARCO DELL'ETNA - ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

*Libro dei verbali del Collegio dei Revisori*

da terzi per l'organizzazione di manifestazioni a carattere ufficiale e per la promozione e la divulgazione di informazioni d'interesse dei cittadini quali pubblicità, spese per manifestazioni e convegni, spese per l'informazione pubblica e la comunicazione, costi relativi a prestazioni fornite da terzi e finalizzate all'acquisizione di interventi formativi, costi per manutenzione ordinaria, utenze e canoni, servizi ausiliari quali le prestazioni di servizi resi da terzi finalizzate al mantenimento ed al funzionamento della struttura quali vigilanza, pulizia locali; assicurazioni, commissioni passive e altre spese bancarie.



### Utilizzo beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi derivanti da contratti stipulati con terzi per noleggi di fotocopiatori.

### Personale

Tale voce rappresenta in modo unitario tutti i costi relativi al personale di ruolo a tempo indeterminato: competenze fisse, competenze variabili, contributi previdenziali e di quiescenza ed altri oneri sociali.

**Ammortamenti e svalutazioni:** detta voce comprende tutte le rettifiche di attività dello stato patrimoniale quali ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali di beni immobili (fabbricati) e beni mobili. Il prospetto esplicativo è riportato nella parte della presente nota relativa alle voci attive dello Stato Patrimoniale.

**Oneri diversi di gestione:** Si tratta di tutte le spese che l'Ente sostiene per il funzionamento degli organi istituzionali, per il pagamento di imposte e tasse, dei costi per il raggiungimento delle finalità istitutive dell'Ente di cui alcune obbligatorie per legge, nonché, in genere, per spese diverse di gestione non riconducibili nelle rubriche precedenti.

Il totale dei componenti negativi della gestione ammonta a euro 2.851.378,07.

### C) Proventi e oneri finanziari

Negli altri proventi finanziari sono rilevati gli interessi attivi sui depositi postali pari a euro 7,51.

### E) Proventi e oneri straordinari

Relativamente ai proventi sono state rilevate le sopravvenienze attive derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui passivi per euro 20.628,73. Relativamente agli oneri straordinari sono state rilevate le insussistenze dell'attivo relative a:

riaccertamento ordinario dei residui attivi per euro 0,01;

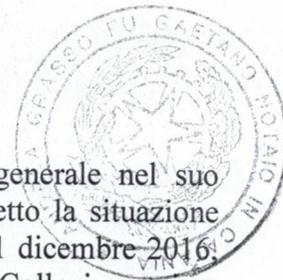
insussistenza dell'attivo per il minor valore attribuito ai terreni a seguito dell'aggiornamento catastale per euro 34.125,29;

insussistenza dell'attivo relativamente alla quota non ammortizzata del bene dismesso per euro 47,91.

### Imposte dell'esercizio

In merito alle imposte il prospetto rileva la voce IRAP le rimanenti imposte sono state riportate tra i componenti negativi della gestione. Questo Ente Parco, ente di diritto pubblico non economico, è soggetto passivo d'imposta sia in riferimento all'attività istituzionale (assoggettamento IRES, IMU e TASI sui redditi dei terreni e fabbricati) sia in riferimento alla residuale attività commerciale (assoggettata IRES, IRAP) esercitata, costituita dalla vendita di materiale divulgativo, prestazioni di servizi quali visite guidate.

Dalla differenza tra componenti positivi della gestione e i proventi straordinari e i componenti negativi della gestione e gli oneri straordinari scaturisce per l'esercizio finanziario 2016 una perdita di euro 2.973,10 che trovasi allocata nel patrimonio netto dello stato patrimoniale.



\*\*

In conclusione a giudizio del Collegio, il sopramenzionato rendiconto generale nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto questo Collegio esprime un giudizio favorevole all'approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2016 con le criticità esposte in seno al presente verbale.

Del che viene redatto il presente verbale che previa lettura viene sottoscritto alle ore 16,45

Il Collegio dei Revisori

*[Handwritten signatures of the members of the Board of Revisors]*